



# Partito Democratico Circolo di Chieri e Riva

## Resoconto del consiglio comunale del 31 maggio e 1 giugno

### “Silenzio in aula”

Anche questa volta la maggioranza non si smentisce. Avevamo una due giorni di consiglio piuttosto “leggera” sia come deliberazioni che come interrogazioni e mozioni, ma la complessità ha fatto irruzione nel consiglio sotto forma di mozioni urgenti, tre delle quali presentate da noi, per motivi di necessità che poi vi racconteremo e sotto forma di un blocco al sistema elettronico di votazione che ci ha inquietato non poco (anche in relazione alla spesa fatta, che come ricorderete, è stata da noi aspramente contestata).

Abbiamo presentato alcune interrogazioni, un emendamento alla variazione di bilancio per garantire il funzionamento del centro gioco e ascolto presso Porta Garibaldi, e tre mozioni urgenti, una a favore del mantenimento del nido part time Trenino presso Porta Garibaldi, una per attivare il comune in supporto del Giovanni XXIII che versa in gravi difficoltà e una sulla scomparsa temporanea, per assenza di scorta, dell'imprenditore Pino Masciari cittadino onorario di Chieri.

Intanto c'è voluto un bel po' di tempo (sprecato) per decidere e votare l'ammissibilità delle mozioni all'ordine del giorno. La maggioranza ha bocciato l'inserimento della mozione Masciari perchè non ne capiva il motivo e non ne ravvisava l'urgenza. Le altre sono state ammesse, ma non sarebbero state trattate perchè la maggioranza ha deciso di non presentarsi alla seduta del 1 giugno, dove le mozioni erano slittate, essendo inserite in coda all'ordine del giorno. Infatti il primo di giugno ci siamo presentati in aula solo fra consiglieri di minoranza (se si eccettuano Laura Ronco, il sindaco e Mercurio) e perciò abbiamo potuto trattare solo le interrogazioni residue per cui bastano 10 consiglieri, ma non le mozioni che necessitano di voto e per cui è necessario un numero legale di 16 consiglieri.

Dopo aver insistito nella capigruppo per bloccare le date del 31 e 1, scomodissime, hanno deciso di non presentarsi e di rendere impossibile il consiglio dell'1 perchè sarebbero stati in pochi e le nostre mozioni rischiavano di passare! Un atteggiamento antidemocratico e irresponsabile.

In particolare sul tema del Trenino, ogni ritardo rende sempre più difficile recuperare l'organizzazione del servizio nella sua forma originaria, quella che funzionava bene, perchè ormai le iscrizioni sono in una fase molto avanzata.

Il nostro emendamento, l'unica cosa che sono stati obbligati a prendere in considerazione, è stato bocciato senza una parola di giustificazione o di commento da parte del sindaco, che ha anche la delega all'istruzione!!! Silenzio assoluto, e non un intervento da parte di nessun consigliere.

E anche sul Giovanni XXIII sarebbe stato utile discutere e capire quali sono gli aiuti che il comune può mettere in campo. Fra un mese forse avrà meno senso.



# Partito Democratico

## Circolo di Chieri e Riva

Entriamo un po' più nel dettaglio delle interrogazioni e deliberazioni.

Mauro Marinari ha proposto una interrogazione sugli orti urbani chiedendo una possibilità di assicurazione nel caso che possano esserci problemi di allagamento. La risposta dell'assessore Calligaro non prevede nè problemi nè assicurazioni.

L'interrogazione di Riccardo Civera sul nuovo avvio della progettazione dei Piani Territoriali Integrati ha prodotto una risposta sconcertante da parte dell'assessore Cravero. Il progetto con cui Chieri parteciperà all'ultima chance di finanziamento sui fondi europei è ... Suspance! ... L'ottimizzazione dell'impianto energetico della biblioteca! Va bene che i tempi sono duri e pensare in grande è difficile, ma la scelta non sembra proprio di quelle strategiche.

Manuela Olia ha chiesto informazioni sul prolungamento trimestrale dell'appalto alla cooperativa Co.Me. In un momento in cui vengono chiusi servizi essenziali come il nido part time, l'informagiovani, è importante capire quali spese essenziali e quali non lo sono. Abbiamo così scoperto che l'incarico verrà rinnovato con l'integrazione delle attività di mediazione con quelle a favore delle vittime della strada, per le quali ci sono i finanziamenti delle sanzioni al codice della strada. Ci si chiede quanto possa essere prioritaria tale necessità: è certamente un bisogno molto acuto, ma per fortuna limitato nei numeri, e che politiche di prevenzione degli incidenti, di corrette istruzioni di guida, dovrebbero limitare.

Anche la risposta dell'assessore Bosco a Paolo Bagna, sul ruolo del comune di Chieri nel sostegno alle progettazioni degli imprenditori agricoli è stata deludente. L'assessore non conosce i fondi per lo sviluppo rurale e non pensa che il comune debba trovare un ruolo nel supporto agli agricoltori. I fondi finanzierebbero attività collaterali di sistemazione di aree verdi, umide, siepi, pascoli, per promuovere attività integrative per i contadini che abbiano anche dei risvolti di salvaguardia dell'ambiente.

Il fondo l'abbiamo toccato con l'interrogazione di Chiara Biglia sul lavoro dell'energy manager e sull'installazione delle valvole termostatiche: l'assessore Calligaro ha lasciato al sindaco una risposta scritta che dice che non faranno nulla per dotare le scuole di valvole termostatiche, perchè le norme non lo prevedono, e che non farà nulla per l'educazione ambientale.

Le mozioni sul Trenino, sul Giovanni XXIII e su Pino Masciari non sono state discusse perchè in previsione di discussione la seconda serata, quella che è saltata per mancanza di numero legale.

Abbiamo votato contro la variazione di bilancio, che ha bocciato senza una parola il nostro emendamento teso a salvare il centro di ascolto e gioco. Per il resto la variazione non presentava elementi di rilievo anche se ricompaiono 420.000 euro per borse di lavoro che



# Partito Democratico

## Circolo di Chieri e Riva

giacciono dall'anno scorso senza che ancora siano state utilizzate: abbiamo chiesto di sapere di più che progetto c'era, come finalizzarlo a diversi scopi, ad esempio giovani o disoccupati di altro tipo.

Un'ultima notazione sul sistema di votazione elettronico: è partita una discussione polemica sul costo, sull'efficienza del sistema, sull'errore umano. Abbiamo visto che non è stato un errore umano a non far funzionare la parte grafica del sistema, e speriamo che non debba ripetersi il fatto che vengano messi in dubbio sia il funzionamento del sistema che la correttezza dei consiglieri nel voto.

*Il gruppo consiliare del partito democratico*